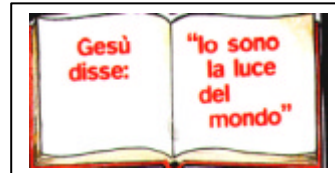


FAMIGLIA PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito d. Parrocchia: <http://www.parrocchiainsieme.it/>



10 Aprile 2005

N **1847**

GIOVANNI PAOLO II° LO RICORDIAMO COL MONDO INTERO

Ricordare un Grande, così come è stato definito Giovanni Paolo II, è proprio doveroso. Lo vogliamo fare con tutto il nostro affetto anche in questo nostro settimanale, dove tante volte abbiamo scritto i suoi insegnamenti; ricordiamo oggi Colui che proprio con il suo magistero, non solo ha cambiato la storia, ma soprattutto i cuori di tante moltitudini.

"Ci ha lasciati!".

Sì, è vero, "ci ha lasciati", ma egli rimane tra noi, nella nostra vita di ogni giorno a dirci e ridirci quanto disse il giorno della sua elezione il 16 ottobre del 1978: **"Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come**



quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa "cosa c'è dentro l'uomo". Solo lui lo sa!". Sono parole che ci accompagneranno sempre.

Negli ultimi giorni, la sua parola di Vicario di Gesù Cristo e Successore di Pietro è venuta a mancare, ma ci ha parlato con la sua sofferenza e con la fortissima sua volontà di adempiere al suo mandato fino all'ultimo istante, spendendosi fino all'ultima energia: noi dovremo far rivivere nel nostro cuore proprio "quella parola" che ci ha indicato sempre la salvezza in Cristo, che è la Via, la Verità e la Vita.

La sua immagine e le sue parole che rimangono nei nostri cuori, sono il segno che Dio parla per mezzo del Papa e che anche attraverso di noi Egli vuol continuare la sua opera e la sua missione nel mondo. Invochiamo la Misericordia di Dio per la Chiesa, per l'anima benedetta del Santo Padre Giovanni Paolo II che ha speso tutta la sua vita a servizio del Vangelo e della Chiesa e preghiamo anche **per tutti noi perché non abbiamo mai paura di "spalancare le porte a Cristo"**, e di saper vivere ogni giorno alla presenza del Signore e testimoniare, qui a Castelnuovo e dappertutto, che in Cristo risorto tutto il mondo è chiamato alla Verità del Vangelo e a una vita nuova. *d. Secondo*

DALL'OMELIA DEL CARDINALE RATZINGER AI FUNERALI DI GIOVANNI PAOLO II°

Seguimi!" - questa parola lapidaria di Cristo può essere considerata la chiave per comprendere il messaggio che viene dalla vita del nostro compianto ed amato Papa Giovanni Paolo II,

GRAZIE GIOVANNI PAOLO II° CON TANTO AMORE

Grazie per la forza della giovinezza,
per il coraggio di sempre,
per le parole forti e chiare.
Per il Perdono e la Pace.

Per la Fede, la Speranza, l'Amore.

Grazie per il vigore del tuo passo
irresistibile sempre,
nella pienezza prima
ed ancor più dopo
nella sofferenza mai nascosta,
offerta con amore dolcissimo.

Grazie per il tuo sguardo indicibile:
lo sguardo di Gesù.

Grazie per la tua veste mossa dal vento
era come il lembo del mantello di Gesù..

Grazie per la Luce del tuo volto,

Grazie con tanto amore,
perché Ti ho conosciuto ed amato ...

Grazie per essere stato
una immagina vivente di Gesù

le cui spoglie deponiamo oggi nella " terra come seme di immortalità - il cuore pieno di tristezza, ma anche di gioiosa speranza e di profonda gratitudine".



.....Alla domanda del Signore: Karol mi ami?, l'Arcivescovo di Cracovia rispose dal profondo del suo cuore: "Signore, tu sai tutto: Tu sai che ti amo". L'amore di Cristo fu la forza dominante nel nostro amato Santo Padre; chi lo ha visto pregare, chi lo ha sentito predicare, lo sa. E così , grazie a questo profondo radicamento in Cristo ha potuto portare un peso, che va oltre le forze puramente umane: Essere pastore del gregge di Cristo, della sua Chiesa universale.

..... Il Santo Padre è stato poi sacerdote fino in fondo, perché ha offerto la sua vita a Dio per le sue pecore e per l'intera famiglia umana, in una donazione quotidiana al servizio della Chiesa e soprattutto nelle difficili prove degli ultimi mesi. Così è diventato una sola cosa con Cristo, il buon pastore che ama le sue pecore. Il Papa che ha cercato l'incontro con tutti, che ha avuto una

capacità di perdono e di apertura del cuore per tutti, ci dice, anche oggi, ...: Dimorando nell'amore di Cristo impariamo, alla scuola di Cristo, l'arte del vero amore".

STUPORE.....

In mezzo al dolore per la morte del Papa sono nati lo stupore e la gioia ,perché nella partecipazione milioni di persone toccate da questo evento, si è visto il desiderio di..Dio!

Il Signore ha "parlato, guardato ,accarezzato e camminato "attraverso il Santo Padre nelle vie del mondo e la gente se n'è accorta ,ha sentito questa Presenza soprannaturale e potente ,una Presenza d' Amore universale che accarezzava ogni cuore.

Consciamente o inconsciamente , tutti hanno "sentito" questa Presenza amorevole , questo contatto divino così diverso dalle presenze e dai contatti quotidiani , che pur presentano i segni del Signore e la sua Presenza!

Nel Papa la presenza di Cristo era forte e chiara , una Presenza Autorevole , Profetica , da Grande Sacerdote. Certo non tutto è oro ciò che luccica... ma quello che si è potuto avvertire è il senso generale di riconoscimento al Papa.

Finalmente le TV del mondo ,per giorni ,si sono riempite di religiosità,di parole di pace e di amore ,si sono riempite di Cristo. Si è parlato del Vangelo , del suo messaggio, degli apostoli, della chiesa , del Vaticano , si è pregato in diretta, si è parlato di Fede , dei valori cristiani , della vita...Non guardiamo tanto ai modi , e non misuriamo gli errori, ma godiamoci questa manifestazione universale di Cristo che attraverso il suo umile servo Giovanni Paolo II ha parlato e ancora parla al mondo intero! *Grazie, Gesù! Grazie, Maria!*

Post Scriptum - Viene da ripensare allo "stupido" messo in scena a Castelnuovo di Val di Cecina (l'ANTIRERSURREZIONE") e che ha destato tanta amarezza, per le offese alla nostra Fede e in particolare al Signore Gesù e al Santo Padre morente.

Le offese sono state non solo alla nostra Comunità cristiana e alla Chiesa Diocesana che ha reagito con un documento ufficiale pubblicato prima sui giornali e poi anche su "Toscana Oggi"- L'Araldo", e anche qui riportato, ma sono state anche offese gravi al buon nome di Castelnuovo, buon nome perduto, insudiciato e compromesso un po' dappertutto, qui nella zona ma anche molto lontano.

Confrontiamo ora la presenza tra noi di quei brutti "lillipuziani" con lo spettacolo di Fede e di amore al Papa qui in Italia e nel mondo intero: viene da vergognarci ancor più!

Ci saranno stati dei motivi, per i quali questi "poveri sciagurati" hanno pensato che il nostro paese sarebbe stato un "luogo adatto" al diabolico" programma preparato! Ci sono certamente stati e questi "tali" lo avevano ben capito! Ma a Castelnuovo c'è anche tanta gente per bene che ha reagito e condannato con fermezza ed energia!

Don Secondo

CURIA VESCOVILE DI VOLTERRA

Il Vicario Generale

Volterra 31 Marzo 2005

Carissimo don Secondo,

ho letto il comunicato del Consiglio Pastorale di Castelnuovo Vai di Cecina, a proposito del recente raduno clic si è svolto in cotesta zona e che ha rappresentato un'offesa alla comunità civile e specialmente religiosa.

Voglio solo esprimerti la mia solidarietà. Giustamente sono state citate le parole di Gesù dalla Croce sul perdono per i suoi crocifissori. Mi viene in mente anche quanto Gesù dice a conclusione dei brani delle Beatitudini del Vangelo di Matteo: "*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli*"

Credo che quanto è avvenuto, o era in programma che avvenisse, rappresenti un fatto preoccupante. Ma credo che meriti attenzione anche come e perché. un simile raduno si sia potuto realizzare in spazi che appartengono a tutta la comunità.

Ti auguro di continuare a svolgere con serenità il tuo ministero con la consapevolezza che, in fondo, anche chi partecipa a certi eventi trasmette così sempre in modo distorto, il bisogno di verità e di amore che è scritto nel cuore di ogni uomo: senza una risposta a quel bisogno c'è solo spazio per la disperazione e la fuga dalla realtà.

Un caloroso abbraccio a te ed alla Parrocchia

Il Vicario Generale
Mons. Marco Fabbri

